



Città di Lecco

# Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 69 del 20.12.2010

**OGGETTO:** ART. 48 T.U. D.LGS. N. 267/2000 APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER L'ADOZIONE DEI REGOLAMENTI SULL'ORDINAMENTO DI UFFICI E SERVIZI IN ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. N. 150/2009.

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno venti del mese di dicembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione, per trattare l'argomento in oggetto.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

|  | PRESENTI | ASSENTI |                    | PRESENTI  | ASSENTI   |
|--|----------|---------|--------------------|-----------|-----------|
| Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>         | X        |         | Giorgio Gualzetti  | X         |           |
| Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b> | X        |         | Alberto Invernizzi | X         |           |
| Stefano Citterio                         | X        |         | Alessandro Magni   | X         |           |
| Salvatore Rizzolino                      | X        |         | Ezio Venturini     | X         |           |
| Prashanth Cattaneo                       | X        |         | Roberto Castelli   |           | X         |
| Stefano Angelibusi                       | X        |         | Fabio Dadati       |           | X         |
| Andrea Frigerio                          | X        |         | Stefano Chirico    |           | X         |
| Enrico Mazzoleni                         | X        |         | Mauro Piazza       | X         |           |
| Michaela Licini                          | X        |         | Ivan Mauri         | X         |           |
| Luigi Marchio                            | X        |         | Filippo Boscagli   |           | X         |
| Raffaella Cerrato                        | X        |         | Antonio Pasquini   | X         |           |
| Marco Caccialanza                        | X        |         | Angela Fortino     | X         |           |
| Viviana Parisi                           | X        |         | Dario Romeo        | X         |           |
| Giorgio Buizza                           | X        |         | Cinzia Bettega     |           | X         |
| Alberto Colombo                          | X        |         | Lamberto Bodega    | X         |           |
| Nives Rota                               | X        |         | Stefano Parolari   | X         |           |
| Jacopo Ghislanzoni                       | X        |         | Giorgio Siani      | X         |           |
| Ernesto Palermo                          |          | X       | Giulio De Capitani | X         |           |
| Casto Giuseppe Pattarini                 | X        |         | Giovanni Colombo   | X         |           |
| Elisa Corti                              | X        |         | Pierino Locatelli  | X         |           |
| Antonio Pattarini                        | X        |         | <b>T O T A L E</b> | <b>35</b> | <b>06</b> |

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo MARELLI, assistito dal Segretario Generale, Paolo CODARRI.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

A. Pattarini – A. Colombo – P. Locatelli

- Al termine del dibattito, prima delle operazioni di voto, il Presidente sospende la seduta consiliare alle ore 23.25. La seduta riprende alle ore 23.38. Alla ripresa dei lavori sono assenti n. 11 consiglieri: Bettega, Boscagli, Castelli, Cerrato, Chirico, Dadati, De Capitani, Locatelli, Marchio, Palermo e il Sindaco. Presenti n. 30 consiglieri.

Alla ripresa dei lavori consiliari vengono posti in votazione i **quattro** emendamenti, di seguito riportati:

⇒ 1° emendamento presentato dal consigliere Magni (allegato 1).

Modificare il punto k) delle premesse e del dispositivo, come segue:

k) semplificazione delle catene di comando, attraverso la riduzione e il distanziamento dei livelli gerarchici da prevedere nelle dotazioni organiche dell'Ente, allo scopo prevalente di decentrate i processi di interazione, comunicazione, raccolta e selezione delle informazioni; e soprattutto decisione, sulla base dei principi di autonomia e responsabilità professionale.

Esce il consigliere Siani. Rientrano il Sindaco ed il consigliere Cerrato. Presenti n. 31 consiglieri. Assenti n. 10 consiglieri: Bettega, Boscagli, Castelli, Chirico, Dadati, De Capitani, Locatelli, Marchio, Palermo, Siani.

Tale emendamento viene posto in votazione, ottenendo il seguente risultato:

n. 19 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Bodega, G.Colombo, Parolari, Piazza e Romeo) e n. 5 astenuti (Citterio, Fortino, Parisi, Pasquini e Rizzolino). Non sono ammessi al voto il Sindaco ed il consigliere Cerrato. Il consigliere Romeo contesta tale decisione del Presidente, nelle risultanze di cui al verbale della seduta.

L'emendamento presentato dal consigliere Magni (emendamento modificativo della lettera k) e contenuto nell'allegato 1 viene approvato.

⇒ 2° emendamento presentato dal consigliere Magni (contenuto nell'allegato 1):

Modificare il punto l) delle premesse e del dispositivo, come segue:

- l) responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa, attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli da ottenersi mediante politiche di coesione e internalizzazione di tutte le professionalità operanti nell'ente.

Rientra il consigliere Siani. Presenti n. 32 consiglieri, assenti n. 9 consiglieri: Bettega, Boscagli, Castelli, Chirico, Dadati, De Capitani, Locatelli, Marchio e Palermo.

Tale emendamento viene posto in votazione, ottenendo il seguente risultato:

n. 19 voti favorevoli, n. 8 voti contrari (Bodega, G.Colombo, Mauri, Parolari, Pasquini, Piazza, Romeo e Siani) e n. 1 astenuto (Fortino). Non partecipano al voto i consiglieri: Cerrato, Magni, Parisi e C. Pattarini.

L'emendamento presentato dal consigliere Magni (emendamento modificativo della lettera l) e contenuto nell'allegato 1 viene approvato

⇒ 3° emendamento presentato dal consigliere Fortino (Allegato 2)

*z) Attivare tutte le misure necessarie al fine di garantire un'adeguata conciliazione dei tempi lavoro/famiglia ai dipendenti comunali*

Tale emendamento viene posto in votazione, ottenendo il seguente risultato:

n. 25 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Romeo) e n. 6 astenuti (Bodega, G.Colombo, Magni, Parolari, Siani e Venturini).

L'emendamento presentato dal consigliere Fortino e contenuto nell'allegato 2 viene approvato.

⇒ 4° emendamento presentato dal consigliere Magni (contenuto nell'allegato 1):

Introdurre il punto c1) nelle premesse e nel dispositivo, come segue:

c1) promozione di una cultura e modalità d'essere dell'organizzazione percepita e agita come sistema informativo, differenziato e unitario, articolato in più canali che favorisca comportamenti professionali interattivi in coevoluzione e apporto con la complessità dell'ambiente di riferimento.

Tale emendamento viene posto in votazione, ottenendo il seguente risultato:

n. 20 voti favorevoli, n. 9 voti contrari (Bodega, G.Colombo, Fortino, Mauri, Parolari, Pasquini, Piazza, Romeo e Siani) e n. 3 astenuti (Citterio, Licini e Parisi).

L'emendamento presentato dal consigliere Magni (introduzione lettera c1) e contenuto nell'allegato 1 viene approvato.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Il recente D.Lgs. n. 150/2009 di attuazione della L. n. 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni pone l'esigenza di un adeguamento del Regolamento sull'ordinamento di uffici e servizi al fine di recepire i principi introdotti dalla riforma stessa;

Il c.d. decreto Brunetta reca infatti una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, intervenendo in particolare in materia di contrattazione collettiva, di valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche, di valorizzazione del merito, di promozione delle pari opportunità, di dirigenza pubblica e di responsabilità disciplinare;

Le disposizioni del decreto inoltre mirano ad assicurare una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi, l'incentivazione della qualità della prestazione lavorativa, il riconoscimento di meriti e demeriti, la selettività e la valorizzazione delle capacità e dei risultati ai fini degli incarichi dirigenziali, il rafforzamento dell'autonomia, dei poteri e della responsabilità della dirigenza, l'incremento dell'efficienza del lavoro pubblico, nonché la trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità.

L'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

L'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la competenza della Giunta all'adozione del Regolamento sull'ordinamento di uffici e servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

I principi sui quali basare il Regolamento sull'ordinamento di uffici e servizi, nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto Comunale, devono essere tali da costituire, comunque, punto di riferimento, indipendentemente dall'assetto generale di volta in volta adottato dall'ente; è importante cioè che la struttura possa avere elementi di riferimento unitari a fronte di assetti organizzativi che essendo legati a molteplici variabili (non sempre conosciute e prevedibili) sono per definizione mobili. Peraltro la flessibilità degli assetti va valorizzata quale elemento che consente all'ente di adeguarsi e rispondere meglio agli obiettivi che lo stesso intende perseguire.

Il testo del Regolamento sull'ordinamento di uffici e servizi vigente presso l'ente contiene già in sé molti dei principi che il decreto di riforma introduce nell'ordinamento generale, lo stesso regolamento va rafforzato nell'affermazione dei principi già espressi e va adeguato e integrato in alcuni punti rispetto a quanto dettato dalla riforma introdotta con il D.Lgs. n. 150/2009.

Si propone pertanto di sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione dei seguenti criteri generali per l'ordinamento generale degli uffici e servizi:

- a) separazione dell'attività di programmazione e controllo dell'attività di gestione con ampia responsabilizzazione della dirigenza da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico – programmatici;
- b) valorizzazione prioritaria delle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo;
- c) funzionalità rispetto ai programmi ed agli obiettivi, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- c1) promozione di una cultura e modalità d'essere dell'organizzazione percepita e agita come sistema informativo, differenziato e unitario, articolato in più canali che favorisca comportamenti professionali interattivi in coevoluzione e apporto con la complessità dell'ambiente di riferimento;
- d) realizzazione di un modello organizzativo più flessibile e responsabilizzante, basato su più ampie aggregazioni di servizi e unità organizzative, omogenee sotto il profilo della tipologia e orientate unitariamente verso un'area di bisogni;
- e) distribuzione delle risorse umane tra le varie unità organizzative, con il criterio del maggiore presidio di servizi e attività a più alta rilevanza strategica e a più elevate complessità e professionalità dell'intervento;
- f) valorizzazione della conferenza dei dirigenti quale organismo a presidio della attività di realizzazione delle politiche prioritarie e dei programmi dell'ente in una logica integrata e di forte coordinamento tra gli uffici e i servizi;
- g) ricorso allo strumento delle unità orizzontali permanenti per soddisfare esigenze organizzative di integrazione tra diverse strutture (unità di integrazione) ed esigenze di supporto professionale altamente qualificato al servizio di una o più strutture (unità di staff);
- h) utilizzo sistematico dello strumento delle unità temporanee di progetto per la elaborazione, attuazione e monitoraggio di programmi, progetti o obiettivi innovativi e strategici ;
- i) valorizzazione e rafforzamento dello strumento dei tavoli interassessoriali ed intersettoriali per il coordinamento dell'azione di più assessorati e direzioni di settore su grandi progetti e interventi di rilevanza strategica;
- j) riduzione del numero delle posizioni dirigenziali e valorizzazione delle posizioni organizzative e delle alte professionalità di livello non dirigenziale;

- k) semplificazione delle catene di comando, attraverso la riduzione e il di stanziamento dei livelli gerarchici da prevedere nelle dotazioni organiche dell'Ente, allo scopo prevalente di decentrate i processi di interazione, comunicazione, raccolta e selezione delle informazioni; e soprattutto decisione, sulla base dei principi di autonomia e responsabilità professionale;
- l) responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa, attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli da ottenersi mediante politiche di coesione e internalizzazione di tutte le professionalità operanti nell'ente;
- m) garanzia di trasparenza e di imparzialità, anche attraverso la istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e, per ciascun procedimento, attribuzione ad un'unica struttura della responsabilità complessiva dello stesso, nel rispetto della legge n. 241/1990;
- n) crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impegno delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della qualità e quantità delle prestazioni, sia come riferimento ai servizi resi direttamente che per il tramite di enti partecipati dai Comuni;
- o) snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali, anche incentivando l'utilizzo delle più moderne tecnologie telematiche secondo quanto previsto dal codice digitale della Pubblica Amministrazione;
- p) implementazione della comunicazione interna al fine di garantire una corretta circolazione delle informazioni e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione;
- q) sviluppo dei sistemi informativi a supporto delle decisioni;
- r) responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa, attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli;
- s) formazione continua del personale e sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie nei diversi ruoli organizzativi;
- t) previsione di controlli interni della qualità, della soddisfazione dell'utenza, dell'efficienza e della economicità;
- u) perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative, prevedendo l'introduzione di organismi indipendenti di valutazione secondo i principi contenuti nel D.Lgs. n. 150/09;
- v) distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito;
- w) ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro;
- x) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi della Unione Europea;
- z) attivare tutte le misure necessarie al fine di garantire un'adeguata conciliazione dei tempi lavoro/famiglia ai dipendenti comunali

Si confermano le articolazioni della struttura organizzativa (settore, servizi, unità apicali, unità organizzative temporanee e permanenti) come già previste dal Regolamento sull'ordinamento di uffici e servizi in vigore e i livelli di coinvolgimento e responsabilità posti a capo dei dipendenti con qualifica apicale.

I principi sopra espressi costituiranno anche linee guida per la revisione dell'assetto organizzativo dell'ente;

Visto che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione II in data 14/12/ 2010;

Considerato che il presente atto non comporta impegni di spesa e che pertanto non si acquisirà il parere del Direttore del Settore Politiche di Finanza e Fiscalità Locale – Bilancio – Patrimonio –

Catasto - Gare e contratti in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo del 18 agosto 2000;

- Visto il vigente Statuto comunale;

- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

- Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

- Con n. 23 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Bodega, G.Colombo, Parolari e Siani) e n. 5 astenuti (Fortino, Mauri, Pasquini, Piazza e Romeo)

## **DELIBERA**

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti criteri generali per l'ordinamento generale degli uffici e servizi:
  - a) separazione dell'attività di programmazione e controllo dell'attività di gestione con ampia responsabilizzazione della dirigenza da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici,
  - b) valorizzazione prioritaria delle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo;
  - c) funzionalità rispetto ai programmi ed agli obiettivi, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
  - c1) promozione di una cultura e modalità d'essere dell'organizzazione percepita e agita come sistema informativo, differenziato e unitario, articolato in più canali che favorisca comportamenti professionali interattivi in coevoluzione e apporto con la complessità dell'ambiente di riferimento;
  - d) realizzazione di un modello organizzativo più flessibile e responsabilizzante, basato su più ampie aggregazioni di servizi e unità organizzative, omogenee sotto il profilo della tipologia e orientate unitariamente verso un'area di bisogni;
  - e) distribuzione delle risorse umane tra le varie unità organizzative, con il criterio del maggiore presidio di servizi e attività a più alta rilevanza strategica e a più elevate complessità e professionalità dell'intervento;
  - f) valorizzazione della conferenza dei dirigenti quale organismo a presidio della attività di realizzazione delle politiche prioritarie e dei programmi dell'ente in una logica integrata e di forte coordinamento tra gli uffici e i servizi;
  - g) ricorso allo strumento delle unità orizzontali permanenti per soddisfare esigenze organizzative di integrazione tra diverse strutture (unità di integrazione) ed esigenze di supporto professionale altamente qualificato al servizio di una o più strutture (unità di staff);
  - h) utilizzo sistematico dello strumento delle unità temporanee di progetto per la elaborazione, attuazione e monitoraggio di programmi, progetti o obiettivi innovativi e strategici;
  - i) valorizzazione e rafforzamento dello strumento dei tavoli interassessorili ed intersettoriali per il coordinamento dell'azione di più assessorati e direzioni di settore su grandi progetti e interventi di rilevanza strategica;
  - j) riduzione del numero delle posizioni dirigenziali e valorizzazione delle posizioni organizzative e delle alte professionalità di livello non dirigenziale;
  - k) semplificazione delle catene di comando, attraverso la riduzione e il distanziamento dei livelli gerarchici da prevedere nelle dotazioni organiche dell'Ente, allo scopo prevalente di decentrare i processi di interazione, comunicazione, raccolta e selezione delle informazioni; e soprattutto decisione, sulla base dei principi di autonomia e responsabilità professionale;

- l) responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa, attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli da ottenersi mediante politiche di coesione e internalizzazione di tutte le professionalità operanti nell'ente;
  - m) garanzia di trasparenza e di imparzialità, anche attraverso la istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e, per ciascun procedimento, attribuzione ad un'unica struttura della responsabilità complessiva dello stesso, nel rispetto della legge n. 241/1990;
  - n) crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impegno delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della qualità e quantità delle prestazioni, sia come riferimento ai servizi resi direttamente che per il tramite di enti partecipati dai Comuni;
  - o) snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali, anche incentivando l'utilizzo delle più moderne tecnologie telematiche secondo quanto previsto dal codice digitale della Pubblica Amministrazione;
  - p) implementazione della comunicazione interna al fine di garantire una corretta circolazione delle informazioni e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione;
  - q) sviluppo dei sistemi informativi a supporto delle decisioni;
  - r) responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa, attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli;
  - s) formazione continua del personale e sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie nei diversi ruoli organizzativi;
  - t) previsione di controlli interni della qualità, della soddisfazione dell'utenza, dell'efficienza e della economicità;
  - u) perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative, prevedendo l'introduzione di organismi indipendenti di valutazione secondo i principi contenuti nel D.Lgs. n. 150/09;
  - v) distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito;
  - w) ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro;
  - x) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi della Unione Europea;
  - z) attivare tutte le misure necessarie al fine di garantire un'adeguata conciliazione dei tempi lavoro/famiglia ai dipendenti comunali.
2. Di confermare le articolazioni della struttura organizzativa (settore, servizi, unità apicali, unità organizzative temporanee e permanenti) come già previste dal Regolamento sull'ordinamento di uffici e servizi in vigore e i livelli di coinvolgimento e responsabilità posti a capo dei dipendenti con qualifica apicale.
  3. Di dare atto che i principi sopra espressi costituiranno anche linee guida per la revisione dell'assetto organizzativo dell'ente;
  4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che pertanto non si acquisirà il parere del Direttore del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 23 voti favorevoli e n. 9 astenuti (Bodega, G.Colombo, Fortino, Mauri, Parolari, Pasquini, Piazza, Romeo e Siani)

## **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.





## EMENDAMENTI PRESENTATI DAL CONSIGLIERE ALESSANDRO MAGNI

Sia nelle premesse che nel dispositivo

- Aggiungere il punto

***C/1 promozione di una cultura e modalità d'essere dell'organizzazione percepita e agita come sistema informativo, differenziato e unitario, articolato in più canali che favorisca comportamenti professionali interattivi in coevoluzione e apporto con la complessità dell'ambiente di riferimento***

- Modificare come segue i punti K e L

- K) semplificazione delle catene di comando, attraverso la riduzione e il distanziamento dei livelli gerarchici da prevedere nelle dotazioni organiche dell'ente, allo scopo prevalente di decentrate i processi di interazione, comunicazione, raccolta e selezione delle informazioni; e soprattutto decisione, sulla base dei principi di autonomia e responsabilità professionale***
- L) responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa, attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli da ottenersi mediante politiche di coesione e internalizzazione di tutte le professionalità operanti nell'ente;***

Proporre favorevole  
20.12.2010  
il segretario generale

AUGUSTO 2



COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione C.C. n. 62 del 20.12.2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Signature]*



IL SINDACO GENERALE

*[Signature]*

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

**DELIBERA:** Approvazione dei criteri generali per l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento di uffici e servizi in adeguamento alle disposizioni del D.L.VO N. 150/2009

**PROPONENTE:** Angela Fortino Gruppo PDL

TESTO da aggiungere successivamente al punto *xiv* delle premesse e nella parte dispositiva:

**z) Attivare tutte le misure necessarie al fine di garantire un'adeguata conciliazione dei tempi lavoro/famiglia ai dipendenti comunali**

*Angela Fortino*

20.12.2010

Ricevuto  
il segretario generale

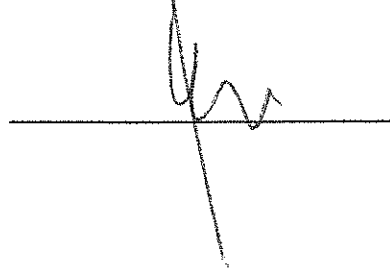
*[Signature]*

**PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000**

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Art. 48 T.U. D. L.vo n. 267/2000 approvazione dei criteri generali per l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento di uffici e servizi in adeguamento alle disposizioni del D. L.vo n. 150/2009"* id n. 5200568 del 9 dicembre 2010.

Lecco, 9/12/2010

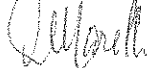
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Paolo Codarri

A handwritten signature in black ink is written over a solid horizontal line. The signature is stylized and appears to be the name 'Paolo Codarri'.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli



IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri



---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **30 DIC. 2010** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al **14 GEN. 2011**, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, **30 DIC. 2010**



IL SEGRETARIO COMUNALE

Paolo Codarri



---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data .....

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri